

Salviamo la nostra scuola

Mauro Bafile

Motivo di vanto e di prestigio. Insomma, di orgoglio. Ieri era il fiore all'occhiello della nostra Collettività; oggi, in cambio, è solo motivo di preoccupazione. La scuola, la nostra "Agustín Codazzi", vive uno dei suoi momenti più difficili. Forse il peggiore della sua storia. Creata tra mille illusioni da chi era fermamente convinto che una Comunità, per conservare le sue radici, deve promuovere innanzitutto la diffusione della propria lingua e della propria cultura, oggi deve affrontare i tanti problemi che per troppi anni sono stati sottovalutati, trascurati e procrastinati. Si suppone e si spera che, di fronte alle difficoltà, prevarrà il buon senso. Nel nostro caso, che, chiusa in cantina ogni differenza, ci si possa ritrovare uniti nei propositi e negli obiettivi. In altre parole, che si possa creare un clima tale di armonia da permettere la serena ricerca di una soluzione. Una soluzione - vale la pena sottolinearlo - che vada oltre la frontiera della provvisorietà per trasformarsi in una strategia permanente nel tempo. Oramai, formule transitorie non sono più accettabili; così come sono improponibili provvedimenti radicali - leggasi, dall'imposizione di rette mensili impagabili alla chiusura definitiva dell'ala venezolana della nostra "Codazzi".

Purtroppo, in questo momento tra genitori e Giunta Direttiva dell'Associazione Civile è guerra aperta. E lo è anche tra genitori, divisi in 'falchi' e 'colombe'. La diatriba ha raggiunto livelli di insofferenza che appena qualche anno fa sarebbero stati inimmaginabili. Le incomprensioni, alimentate dalla carenza di dialogo tra le parti, ha reso assai più difficile e complessa la paziente opera di mediazione del Console Generale d'Italia, Giovanni Davoli, a tutti gli effetti il nostro "Provveditore agli Studi".

(Continua a pagina 7)

DOPO LA SCIVOLATA IN KUWAIT

Monti: "Dopo di me governi anche migliori"

ROMA - Mario Monti precisa. Anzi, corregge il tiro dopo quelle parole - "L'Italia ora è affidabile ma non garantisco per il futuro" - pronunciate l'altro giorno in Kuwait che sono rimbalzate a Roma alzando un polverone di polemiche.

- I governi che verranno nel dopo voto - ha detto ieri - saranno governi responsabili e faranno ancora meglio per far progredire l'economia, proseguendo sulla strada del risanamento e delle riforme.

(Continua a pagina 7)

Per il capo dello Stato i partiti con posizioni diverse non potranno distruggere quanto già costruito

Napolitano: "Al prossimo governo toccherà proseguire il cammino di Monti"

Il Presidente della Repubblica ha spiegato che "quando ci sono elezioni libere nessuno può prevedere il risultato". Tanta preoccupazione per l'alto livello di disoccupazione giovanile

ROMA - "Vedremo come si esprimeranno i cittadini e in base al risultato elettorale si troveranno le soluzioni per governare stabilmente il Paese, mettendo a frutto il lavoro del Governo Monti le cui decisioni hanno segnato il cammino dal quale l'Italia non potrà discostarsi". Lo ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel corso di una conferenza stampa al termine del vertice con i Presidenti della Repubblica tedesca e polacca a Napoli.

- Partiti con posizioni diverse - ha aggiunto - potranno al massimo aggiungere qualcosa e non distruggere quello che ha fatto. Mi pare che questo sia un elemento che possa dare fiducia e tranquillità ai nostri 'amici' per il futuro dell'Italia.

Il capo dello Stato, nel corso della conferenza stampa, ha anche sottolineato che "quando ci sono elezioni libere nessuno può prevedere il risultato". Poi, facendosi interprete delle preoccupazioni manifestate più all'estero che in Italia, ha commentato:

- C'è sempre un certo grado di rischio quando si vota. Vogliamo per questo non votare? O per essere tranquilli vogliamo scrivere a tavolino il risultato delle elezioni? Vedremo come si esprimeranno i cittadini.

Che l'Italia susciti preoccupazione ed interesse all'estero pare che non ci sia alcun dubbio. D'altronde, non c'è giorno in cui i 'media' stra-

nieri non scrivano su quanto, nell'ambito politico, accade nel Belpaese. E' di ieri l'ennesimo articolo sul Financial Times in cui si ragiona sul 'fantasma' di Montezemolo che da tempo inquieta l'ambiente del centrodestra.

"Un movimento pro-Monti agita la politica italiana". Con questo titolo il Ft punta i riflettori su Italiafutura, il movimento lanciato da Luca Cordero di Montezemolo e del quale, nella convention di sabato scorso, è stato annunciato l'ingresso in politica. E, secondo il quotidiano britannico, il movimento "ha scosso una scena politica italiana già altamente imprevedibile, con lo scopo di costruire una piattaforma con Mario Monti primo ministro anche dopo le elezioni del prossimo anno".

Sulle possibilità che l'attuale premier scenda in politica, il Ft resta prudente. Anche perché Monti ora "non può prendere una posizione, con il suo governo non eletto che dipende dal sostegno dei principali partiti in parlamento per completare, nelle prossime settimane, l'approvazione delle leggi d'urgenza, inclusa quella sul contestato budget del prossimo anno". Tuttavia, evidenzia il foglio della City, "il movimento di Montezemolo ha molte speranze di ricevere l'endorsement di Monti, probabilmente dopo che Napolitano scioglierà le Camere nel gennaio prossimo".

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Ripartono i negoziati colombiani Farc: due mesi di tregua

L'AVANA - I ribelli colombiani delle Farc hanno annunciato ieri un cessate il fuoco unilaterale di due mesi, fino al 20 gennaio. Lo hanno fatto dall'Avana prima dell'inizio del primo incontro tra negoziatori del governo e della guerriglia della cosiddetta 'fase due' del processo di pace; la prima fase è stata definita quella che, dopo contatti segreti prolungatisi per sei mesi, ha portato lo scorso agosto all'annuncio formale del negoziato volto a porre fine a una guerra estenuante.

È la prima tregua a dieci anni dal fallimento dell'ultimo negoziato voluto dall'amministrazione di Andrés Pastrana (1998-2002). Il governo del presidente Juan Manuel Santos nei giorni precedenti aveva invece affermato che non avrebbe interrotto le operazioni militari fino a che non fosse stato firmato un accordo finale di pace, e che stesse invece pensando a rafforzare l'offensiva contro i guerriglieri.

Anche il Venezuela, le cui frontiere sono state spesso lo scenario di operazioni da parte dei rivoluzionari del paese confinante, ha accolto con grande interesse la notizia, nella speranza che il conflitto che dura ormai da quasi mezzo secolo giunga finalmente ad una conclusione.

G.D.R.

(Servizio a pagina 8)

CON GIUNTA E CONSOLE

Empasse Codazzi, oggi la riunione



CARACAS - È in programma per questa mattina alle ore 8 la riunione informativa convocata dalla scuola italiana Agustín Codazzi di Caracas, cui parteciperanno i membri della giunta direttiva dell'Istituto e il Console Generale, Giovanni Davoli. L'appuntamento è nella palestra dell'Istituto.

Tutti i genitori ed i rappresentanti degli alunni sono invitati a partecipare in quanto verranno presentate le proposte che pretendono risolvere le difficoltà economiche del centro educativo. Il 'caso Codazzi', latente da tempo, è scoppiato ad una settimana dall'inizio dell'anno accademico, quando la giunta direttiva della scuola ha comunicato alle famiglie degli studenti la decisione di aumentare il costo d'iscrizione e le rette mensili della sezione italiana dell'Istituto privato. Un rincaro che i genitori non accettano.

M.V.



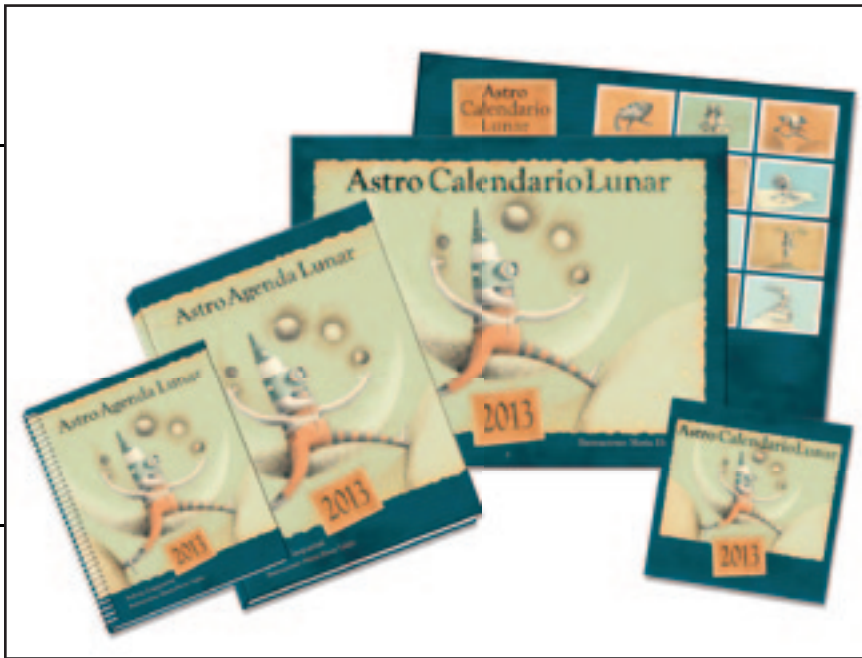
Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Il messaggio del cielo
in un tempo storico
che si estingue*

Sylvia Gasparini e L'“Agenda Astrolunar” 2013 per raccontarci il perfetto linguaggio delle stelle

Se qualcuno è spaventato dalle molteplici previsioni catastrofiche che incombono sul prossimo anno, si rassereni affidandosi al profondo e serio studio della nota astrologa

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Finisce un anno...confuso, concitato, difficile da intendere...Stiamo per affacciarci sul 2013...Lo vivremo... come? In un momento in cui la ragione sembra essersi addormentata lasciando libero spazio alle incongruenze, alle forme cambianti e cangianti, cerchiamo aiuto in quella scienza così antica e difficile attraverso la quale saggi di tutti i tempi hanno letto serie risposte: l'Astrologia.

Oggi più che mai, mentre i malintesi sconvolgono intere nazioni... mentre il Medio Oriente ha reso più aspro il suo eterno conflitto di confini “destinati” dal cielo o “circoscritti” dalle politiche... mentre ci si uccide ancora in nome delle religioni e si combattono guerre pilotando aerei come giocattolini... noi, piccoli esseri mortali che abbiamo imparato ad amare gli animali, ad accarezzare i fiori, a commuoverci alla vista di un tramonto o seguendo il volo di uccelli dalle colorate piume che emigrano da un lato all'altro del cielo, ci chiediamo ingenuamente il perchè di tanta confusione e, cercando una risposta coerente, meno drammatica della realtà che confonde il nostro pianeta Terra da un lato all'altro, volgiamo, seguendo l'infinita sapienza dei nostri avi, gli occhi al cielo... Così, evocando la famosa frase...che apriva le porte agli umili, chiediamo risposte “illuminate” ed entriamo come in un sogno da favola nel magico “girotondo” dei pianeti.

Ma non è facile...Bisogna affidarci ad un esperto in questa scienza millenaria...e così, come facciamo impazienti da diversi anni ormai, ci affianchiamo allo studio profondo e bellissimo di Sylvia Gasparini.

Che dire di lei? È stata una guida dolce ed infallibile sin dal primo istante in cui ne abbiamo scrutato curiose l'Agenda “Astrolunar” che,

ogni anno puntualmente, Sylvia ci regala innamorandoci attraverso frasi di incredibile saggezza pronunciate da personaggi celebri. Lo studio approfondito degli Astri che Sylvia generosamente porge alla nostra conoscenza, traccia il percorso dei pianeti, ne decanta le influenze positive e negative sui raccolti, sugli Oceani, sul tempo che va.. senza tregua, sul carattere degli uomini e degli altri esseri nobili: come gli animali che, certamente “per istinto”, spesso sono più intuitivi di noi stessi. Nella sua prefazione dell'Agenda (2113), Sylvia scrive:” l'Astrologia è millenaria. È nata dalla curiosità e la certezza che il Cielo aveva influenza sulla Terra. Attraverso il tempo i pianeti sono rimasti identici nella loro grandezza naturale e, attraverso la loro storia, gli uomini ne hanno trattato d'interpretare quei segnali che potevano propiziare loro una visione accertata del futuro. In fondo, le stelle che una volta brillarono su Betlemme, sono le stesse che oggi brillano sulle nostre città.

L'Astrologia ha varcato i secoli, attraverso un lungo e interminabile viaggio...mentre alcuni ne hanno voluto negare l'esistenza ed altri le hanno concesso “poteri divini”... è restata intatta, immutabile e inalterata attraverso il tempo. L'Astrologia non è considerata una scienza, nonostante il percorso di una “carta astrale” sia basato su evidenze astronomiche e dati matematici esatti. Ne è la percezione sensibile e l'interpretazione intuitiva che la traduce in Arte, convertendola in qualcosa di più di “una scienza”. Il linguaggio delle stelle è chiaro ed inconfondibile (nel tradurlo, a volte, gli umani commettono errori)...L'Astrologia ci aiuta seriamente a capire noi stessi e a comprendere un po' di più gli altri.

Urano è il Padre dell'“Era dell'Acquario” e dall'alto ci ricorda che tutti la attraversiamo. Quindi, il consiglio è : affidarci alla Spiritualità tenendo presente il grande significato della parola “Umanità”. La “Era dell'Acquario” significa rispettare ciò che ci circonda. Essere generosi. Coltivare la compassione. Amare la libertà. Lavorare per la Pace.

Significa non dimenticare mai che: l'unica speranza, l'unica fonte dell'Universo e della Vita è l'Amore”. L'“Agenda Lunar” di Sylvia, illustrata come consuetudine da Maria Elena Valdes ed edita da “Editorial Arte”, così come il suo bellissimo Calendario possiamo vederli in bella mostra nelle più note librerie del Venezuela.

Quest'anno, scorrendone come sempre i contenuti e non “rivelandone” volutamente i segreti(poiché ognuno saprà incontrarvi ciò che più necessita ed ambisce), scopriamo attraverso i deliziosi disegni un messaggio serio e enigmatico....Certamente, ciascuno saprà, attraverso le pagine dell'“Astro Agenda” di Sylvia, scoprirvi ciò che cerca...le risposte ad un tempo che si prospetta incerto e difficile per ciascun abitante di questo amato Pianeta “Terra”.

È un tempo di domande...Un tempo di “false apparenze”...Un tempo nel quale l'anima respira quieta nel profondo di noi ...È forse nel silenzio, nelle accurate ricerche dello spazio infinito del cielo, attraverso il quale ci conduce Sylvia che, se sapremo “ascoltare”, troveremo la risposta alle nostre inquietudini.

L'Agenda Astrolunar si apre per noi, conducendoci verso quei mondi incredibili ai quali non riusciamo ancora a dare risposta ma che sanno, con certezza, indicarci il cammino corretto per sapere interpretare ciascuno il proprio mondo.

MESSA CELEBRATIVA

Anche l'Ambasciatore ai 20 anni della Pompei



CARACAS - Domenica mattina si respirava un'aria diversa a San Antonio de Los Altos. Alla casa di riposo dell'associazione Villa Pompei si celebravano i 20 anni dalla nascita. Una messa commemorativa nella cappella dell'anzianato era quantomeno d'obbligo per ricordare quando nel 1992 alcuni italiani dello stato mirandino decisero di dar vita ad una sede locale della Pompei. Una funzione religiosa resa speciale da chi è stato chiamato a celebrarla: il Nunzio Apostolico in Venezuela, Pietro Parolin.

“È stata un'omelia meravigliosa – racconta emozionato il presidente della Pompei Giorgio Mazzucchelli -, in cui Parolin, dopo aver citato il discorso di Papa Benedetto XVI durante la ‘Sesta Giornata dell'Anziano’, ha fatto giungere, direttamente da Roma, la benedizione papale”.

Al rito religioso non è voluto mancare nemmeno il nostro Ambasciatore Paolo Serpi che si è fermato anche per il consueto aperitivo post-liturgico: un'occasione per conoscere i connazionali più anziani che vivono all'interno della casa di riposo. “Nel refettorio – ricorda Mazzucchelli – Serpi si è dimostrato molto affettuoso con i nostri ‘vecchietti’ scambiando con loro saluti, pacche sulla spalla, sorrisi e carezze”.

Dopo l'aperitivo tutti a tavola a degustare il piatto del giorno in compagnia del Nunzio che ha approfittato della ricorrenza per trascorrere più tempo possibile insieme ai connazionali dell'ospizio. In chiusura di giornata c'è stata la consegna della targa di riconoscimento “Grazie di Villa Pompei” ai signori Benedetto e Vincenzo della cristalleria Napoli, premiati per la loro importante collaborazione con l'organizzazione.

G.D.R.

Ragioniere e moglie in ostaggio tra il 15 e il 16 ottobre. Arrestati tre italiani e tre albanesi, avrebbero chiesto 35 mln in cambio di documenti relativi al Lodo Mondadori. In una telefonata tra due indagati si parla di 8 mln

Sequestro contabile del Cav, spunta l'ipotesi del riscatto

MILANO - Ipotesi riscatto al vaglio degli inquirenti nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro lampo del contabile di Silvio Berlusconi, Giuseppe Spinelli, e di sua moglie, a scopo di estorsione nei confronti dell'ex premier. La Squadra Mobile di Milano, in collaborazione con la Dia, ha eseguito sei arresti e una serie di perquisizioni in diverse città d'Italia. I sei fermati sono Francesco Leone, un pregiudicato pugliese di 51 anni, specializzato in questo genere di reati; Pierluigi Tranquilli, 34 anni, residente a Roma, pregiudicato, e Alessio Maier, 46 anni, residente a Varese, anch'egli con precedenti. Oltre a loro, ritenuti gli organizzatori e gli ideatori, ci sono 3 albanesi pregiudicati di 33, 28 e 39 anni. Il capo della banda, appassionato del Milan, è stato tradito anche per via di un paio di scarpette rosse con le stringhe nere. Per le indagini è stata determinante, comunque, anche una sua traccia biologica lasciata in casa del ragioniere. Sono previsti mercoledì prossimo gli interrogatori di

garanzia dei sei arrestati. Gli interrogatori davanti al gip si svolgeranno in carcere. La vicenda ha contorni ancora poco chiari. Sembra che il 'contabile' di Berlusconi sia stato tenuto in ostaggio la notte tra il 15 e il 16 ottobre affinché chiedesse all'ex premier di versare 35 milioni in cambio di documenti a lui favorevoli del Lodo Mondadori. Gli inquirenti, che comunque non hanno trovato traccia dei documenti, tra i quali anche una presunta registrazione di un colloquio tra Gianfranco Fini e i giudici del 'Lodo', non escludono che possa essere stato pagato un riscatto.

In una telefonata tra due indagati, infatti, si fa riferimento a 8 milioni di euro che i due, intercettati, pianificano di poter portare in Svizzera dopo averli prelevati dalle cassette di sicurezza. Da quanto emerge dall'ordinanza di custodia cautelare, i sequestratori erano pronti a ritirare ieri il denaro, ma l'entrata in scena degli agenti della Questura di Milano, coordinati dalla Dda, ha mandato a monte il piano.

Dal canto suo Spinelli ha riferito ai Pm che, mentre era minacciato dai suoi sequestratori, "dissi a Berlusconi che il filmato con Fini e i magistrati era autentico e che queste persone erano disposte a cederlo in cambio di una grossa somma di denaro". Facendo riferimento a una "grossa somma di denaro", il pm "ipotizza che possa trattarsi di una parte del riscatto che potrebbe essere stato pagato in un momento successivo al rilascio degli ostaggi ma non monitorato". Il gip, tuttavia, invita alla cautela: "una ricostruzione possibile, come è anche possibile che il denaro sia riconducibile ad altri affari illeciti di Francesco Leone, che non è nuovo alla commissione di reati come quello per cui si procede".

Nel suo racconto agli investigatori Spinelli avrebbe parlato di un foglio di carta ingiallito, in cui ci sarebbe stato scritto Lodo Mondadori, De Benedetti e i nominativi di alcuni magistrati. Il capo della banda avrebbe poi mostrato una chiavetta Usb e un Dvd, ma il ragioniere non sa riferire cosa contenessero.

Supporti cartacei e informativi di cui, al momento, non si ha traccia.

Il cassiere del Cavaliere ha detto inoltre:

- Dissi a Berlusconi che i 35 milioni richiesti erano il 6% di 560 milioni di euro (i 560 milioni sono la somma che la corte d'appello di Milano ha fissato come risarcimento da Berlusconi a De Benedetti nella causa sul lodo Mondadori, ndr).

Spinelli ha poi spiegato di essere stato in grado di contattare l'ex premier solo la mattina seguente, e infatti, verso le 9 del 16 ottobre, il ragioniere ha parlato al telefono con il Cavaliere.

- Dall'insistenza e dall'agitazione di Spinelli, sequestrato con la moglie da oramai 11 ore, Berlusconi ha certamente intuito la situazione in cui il ragioniere si trovava - ha chiarito il dirigente della Squadra mobile di Milano, Alessandro Giuliano, sottolineando che, sempre secondo quanto riferito dalle vittime, i rapitori sarebbero andati via "dopo aver preso atto che l'offerta dei documenti insieme con la richiesta di denaro



erano giunte a destinazione". Nei giorni seguenti al sequestro, i rapitori avrebbero telefonato a casa Spinelli in più occasioni, e il 17 sarebbero riusciti a parlare con il ragioniere che era rientrato nella sua abitazione (non è chiaro se solo temporaneamente). Per il presidente onorario di Cir, Carlo De Benedetti, la vicenda del rapimento "si tratta con ogni evidenza di criminalità, che è materia di cui si deve occupare la giustizia e

mi pare che gli inquirenti lo stanno facendo".

- Ritengo assolutamente ridicola l'ipotesi dell'esistenza di carte che possano ribaltare la sentenza del Lodo Mondadori - ha detto Carlo De Benedetti, presidente onorario di Cir -. Si tratta con ogni evidenza - prosegue - di criminalità, una materia di cui si deve occupare la giustizia e

J.R.

SCHEDA

LA VITTIMA

Giuseppe Spinelli, classe 1941, è ritenuto il tesoriere di Silvio Berlusconi e suo uomo di fiducia, oltre che consulente per anni di Veronica Lario, l'ex consorte. Da molti viene considerato uno degli uomini più potenti e vicini al Cavaliere. Nei processi è anche emerso un suo ruolo centrale nel pagare alcune delle ragazze a cui l'ex premier, in alcune occasioni, aveva deciso di elargire somme di denaro (è stato soprannominato come "il pagatore delle olgettine"). Famoso l'episodio in cui, il pm che indagano sul caso Ruby si presentarono alla porta dei suoi uffici milanesi per perquisirli, e si sentirono rispondere che non potevano farlo perché lo studio aveva la tutela della segretaria politica di Berlusconi.

IL SEQUESTRO

Secondo la ricostruzione degli investigatori Giuseppe Spinelli e la moglie

sono rimasti nelle mani dei rapitori per 11 ore, dalle 22 del 15 ottobre, alle 9 del giorno successivo. Spinelli è stato aggredito mentre rincasava, appena la moglie gli ha aperto la porta, nella sua residenza a Bresso. Il ragioniere-cassiere di Berlusconi era di ritorno da Arcore, dal consueto appuntamento settimanale con l'ex premier. Erano circa le 22 e l'uomo è stato travolto e spinto dentro casa da Francesco Leoni, regista della banda. È probabile che l'altro albanese e gli altri due italiani fossero nei pressi per dare supporto logistico.

- Entrambi parlavano italiano - ha raccontato la moglie di Spinelli -, uno dei due a un certo punto mi ha detto 'Stia tranquilla signora, anch'io ho una mamma, queste cose non andrebbero fatte'.

Spinelli e la moglie sono stati trattati prima con una certa crudeltà, forse per intimidirli, ma poi più gentilmente, sino al rilascio. Obbligati a stare seduti sul divano della sala, la donna

racconta ancora:

- A un certo punto ho tirato fuori un rosario che avevo a portata di mano e io e mio marito abbiamo cominciato a pregare. Uno dei due aggressori, quello più gentile, mi ha detto 'Anch'io sono credente'.

Il sequestro si è protratto fino al giorno dopo semplicemente perché Spinelli ha detto ai sequestratori di non poter raggiungere telefonicamente Berlusconi prima di quell'ora. E infatti quando ciò è avvenuto, alle 9, i tre se ne sono andati. Il ragioniere, appena rilasciato, è stato "prelevato" dagli uomini della scorta di Berlusconi, mandati dall'ex premier quando ha appreso la situazione.

Erano due mesi che i sequestratori seguivano il ragioniere Spinelli. Lo ha raccontato la moglie del collaboratore di Berlusconi, Anna Rasconi, agli investigatori che l'hanno sentita dopo il sequestro.

- Il terzo aggressore, arrivato successivamente - ha messo a verbale la donna - mi ha detto che erano due mesi che ci stavano seguendo, che addirittura volevano rapire me e che in quel momento vi erano altre tre persone davanti al palazzo.

Il procuratore aggiunto di Milano, Ilda Boccassini (che stava già indagando sul sequestro Spinelli durante l'udienza del processo Ruby il 19 ottobre, quando ha stretto la mano al premier) ha ricostruito la vicenda e fatto scattare le indagini che hanno portato a identificare prima il 'capobanda', Leone, riconosciuto da tracce biologiche rimaste nella casa della vittima e da un paio di scarpe rosse che indossava al momento del sequestro e che ha nuovamente utilizzato allo stadio durante una partita del Milan, e che hanno portato poi ad

individuare gli altri componenti della banda.

IL FILE SU FINI

MILANO - Spinelli, sentito dai pm, ha raccontato che i rapitori gli hanno proposto un filmato in cui sarebbe stato ripreso Gianfranco Fini a colloquio con i giudici del lodo Mondadori, chiedendo aiuto "per mettere in difficoltà Berlusconi". Ma di questo cd, da quanto si apprende, non c'è traccia e non è mai stato trovato dagli inquirenti.

- Questo documento servirà al presidente Berlusconi e gli farà molto piacere, perché è stato danneggiato - avrebbe detto uno dei sequestratori alla moglie di Spinelli quando, la mattina successiva all'aggressione, gli mostrò un foglio di carta dicendo che era un qualcosa che "interessava al presidente Berlusconi". Lo ha raccontato la stessa donna agli investigatori che l'hanno sentita per ricostruire come sono andati i fatti.

Subito il commento di Fini:

- Anche se non fa ridere, è una barzelletta - scrive il portavoce di Fini Fabrizio Alfano, su Twitter, commentando la notizia della presunta esistenza del video.

- In realtà non avevano in mano nulla - ha sottolineato dal canto suo l'avvocato e deputato Nicolò Ghedini, il quale ha precisato che non c'era ricatto ma che "si erano sequestrati il ragioniere" per avere in cambio da Berlusconi del denaro. Il difensore del Cavaliere ha confermato che la mattina in cui il ragioniere lo chiamò gli parlò di "filmato su Fini".

Il legale, che è stato chiamato da Spinelli subito dopo che questi aveva telefonato a Berlusconi davanti ai

rapitori, si è riferito ai "filmato su Fini" che sarebbero stati proposti dai sequestratori tra i documenti 'scottanti' che sostenevano di avere in mano per riuscire a ribaltare l'esito della causa sul Lodo Mondadori. Documenti che gli avrebbero consegnato in cambio di 35 milioni di euro.

- Spinelli era talmente sotto choc che non riusciva a raccontare di essere stato rapito perché temeva della vita della moglie e della figlia - ha raccontato Ghedini -. La verità di Spinelli abbiamo fatto fatica ad averla, era terrorizzato - ha aggiunto - perché era ancora sotto la minaccia di armi. Lui abita con la moglie e a 500 metri di distanza risiedono la figlia e la nipotina. Quando Spinelli mi disse di queste persone che avevano carte sul lodo io gli dissi che avremmo dovuto vederci ad Arcore e parlarne direttamente, ma lui mi disse che non poteva venire e allora capii che c'era qualcosa di strano.

I FORFAIT DEL CAV

Nei giorni del sequestro di Giuseppe Spinelli, suo uomo di fiducia, Silvio Berlusconi a causa, fu spiegato, di problemi di salute, saltò alcuni impegni ufficiali. Il primo è un pranzo con il premier Mario Monti che sarebbe stato previsto proprio per il 16 ottobre (il giorno della conclusione del sequestro Spinelli) e che, si apprenderà poi, è invece saltato a causa di una indisposizione del Cavaliere. Il secondo forfait è legato ad un impegno all'estero dell'ex premier, previsto per il 17 ottobre: è il leader del Pdl Angelino Alfano a confermare la malattia di Berlusconi, dopo la decisione del Cavaliere di disertare a sorpresa il congresso del Ppe a Bucarest e relative polemiche.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

AN

Discutirá créditos para ministerios del Trabajo y la Cultura

CARACAS- La plenaria de la Asamblea Nacional discutirá hoy, dos créditos adicionales, para los ministerios del Trabajo y Seguridad Social y al de la Cultura. El crédito para el ministerio del Trabajo y Seguridad Social es de 890 millones de bolívares, mientras que la cartera de Cultura es de más de 114 millones.

RESOLUCIÓN

Definirán valor de reposición para fijar alquileres

CARACAS- El valor de reposición (VR) del inmueble, un elemento esencial contemplado en la Ley para la Regularización y Control de los Arrendamientos de Vivienda, será publicado este miércoles 21 de noviembre en una resolución del Ministerio de Vivienda y Hábitat, informó el ministro de Comunicación e Información, Ernesto Villegas.

CANDIDATO

"El Gato" dice que cuenta con el apoyo de la MUD regional

MONAGAS- El gobernador del estado Monagas, José Gregorio "El Gato" Briceño, expuso este lunes que cuenta con el apoyo de la Mesa de la Unidad regional, una decisión que ahora debe ratificarse a instancia nacional. Indicó que los directivos de PJ y AD, ratificaron el apoyo a su candidatura por la reelección.

El candidato oficialista propone integrar la policía estatal a los planes nacionales de seguridad, para trabajar de manera conjunta con el Gobierno Nacional

Jaua presentó su plan de seguridad para Miranda

CARACAS- "La vida en la sociedad socialista es un valor supremo y es un deber del Estado socialista proteger la vida de los ciudadanos", expresó este lunes el candidato socialista a la Gobernación del estado Miranda, Elías Jaua, al presentar su plan de seguridad para la entidad, en un acto que tuvo lugar en el Centro de Estudios Latinoamericanos Rómulo Gallegos (Celarg), en Altamira. "Miranda, según los estudios que hemos hecho, requiere 5.108 nuevos efectivos", destacó.

Recordó que durante la gestión del actual gobernador, Henrique Capriles, el número de efectivos ha disminuido, algo que a juicio de Jaua debe ser investigado. Refirió que no se ha invertido en seguridad y que la entidad no se integró a la Misión A Toda Vida Venezuela, que adelanta el Gobierno Nacional para garantizar la seguridad de todos los venezolanos. Durante la actividad, Jaua explicó que la Gobernación de Miranda no ha presentado proyectos de seguridad. "Lo



que hemos sufrido estos cuatro años ha sido la indolencia frente al pueblo. Nunca antes un gobernador había despreciado tanto la vida de los mirandinos y las mirandinas", dijo, en alusión al actual mandatario de la entidad. Durante la actividad, Jaua dijo que hoy en día Miranda es el estado más inseguro del país. Además, reveló: "En los últimos cuatro años se ha duplicado la tasa de homicidios, que

ya es la más alta del país". Jaua se comprometió a liberar a las comunidades del flagelo de la violencia para que puedan disfrutar de actividades formativas y recreativas como las artes, el deporte y la educación. El candidato propone integrar la policía estatal a los planes nacionales de seguridad, para trabajar de manera conjunta con el Gobierno Nacional.

C.R.

AVELEDO

Plan República cometió 450 irregularidades el 7-0

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, Ramón Guillermo Aveledo remitió al jefe del Comando Estratégico Operacional, Mayor General Wilmer Barrientos una comunicación, denunciando 450 irregularidades en las que incurrieron oficiales del Plan República durante los comicios presidenciales del 07 de octubre.

Presencia de grupos armados, retirada forzada de los testigos, retraso intencional del proceso de apertura, amedrentamiento a los votantes y a los testigos y presencia de efectivos del Plan República en las mesas fueron algunas de las incidencias denunciadas por el secretario ejecutivo de la MUD en la carta. Además, entregó al jefe del Comando Estratégico Operacional un archivo en las que se describe el centro de votación, la irregularidad y la hora de su ocurrencia con la intención de que estas sean corregidas para las venideras elecciones regionales.

Es importante destacar que este informe se elaboró con base a la información suministrada por los testigos dispuestos por la oposición para la jornada electoral.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Crecimiento económico del tercer trimestre rondará 5%

El Banco Central de Venezuela y el Ministerio de Planificación y Finanzas darán a conocer mañana los resultados del Producto Interno Bruto del tercer trimestre 2102.

Según datos oficiales el PIB se mantendrá alrededor del 5%.

El primer trimestre la economía venezolana avanzó 5,6%, para los meses abril, mayo y junio el PIB registró un crecimiento de 5,4%, lo que arroja para el primer semestre 5,54% de comportamiento positivo de la economía.

"Esos niveles se mantendrán", dijeron fuentes consultadas.

Psuv tiene 6.990 testigos en Sucre para el 16-D

El Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) contará con 6.990 testigos de mesa para la defensa y custodia del voto en el estado Sucre, en las elecciones regionales del 16 de diciembre, informó este lunes Erasmo Marcano, coordinador de política y técnica electoral de la organización en la entidad oriental.

Los testigos están siendo capacitados por la Escuela de Formación de Testigos, en diferentes escuelas parroquiales y municipales de Sucre, donde reciben talleres sobre aspectos políticos del proceso como la normativa jurídica y los delitos electorales.

Marcano explicó que habrá cinco testigos del Psuv por cada mesa de votación, dos más que en las elecciones presidenciales para que las que fueron formados 4.194 testigos de mesa.

Un testigo también custodiará el Sistema de Información Electoral (SIE), que se habilitará en los centros de votación con más de tres mesas.

Polimiranda tiene un déficit de 7 mil funcionarios

La Policía del estado Miranda (Polimiranda) tiene un déficit de casi 7 mil funcionarios, informó este lunes la rectora de la Universidad Experimental de la Seguridad (UNES), Soraya El Achkar.

Afirmó que durante los últimos cuatro años, el mencionado cuerpo policial ha sido desmantelado "de manera progresiva y grosera".

"Es una policía que, además, no participa en los planes nacionales ni articula con el Gobierno venezolano. No ha apoyado la conformación de los Comités Ciudadanos de Control Policial, con participación popular. Tiene serios problemas en la contraloría interna; las sedes están abandonadas y las comunicaciones son deficientes", especificó, la funcionaria durante el Plan de Seguridad del candidato a la gobernación mirandina, Elías Jaua.

La también Secretaria Ejecutiva del Consejo General de Policía comunicó que instalarán un núcleo académico de la UNES en la entidad.

Por último, enfatizó que actualmente el estado Miranda ocupa el segundo lugar en la tasa de delitos.

ABP: La mesa regional en Monagas es un mal ejemplo

El subsecretario General de Alianza a Bravo Pueblo (ABP), Cipriano Heredia, y el dirigente de esa organización, Richard Blanco, ofrecieron se pronunciaron este lunes sobre las candidaturas en el estado Monagas para el 16-D, expresando que es un mal ejemplo la creación de una "mesa regional" que apoye a José Gregorio Briceño. Sentenció que apoyarán a la aspirante electa en primarias Soraya Hernández.

Asimismo, ofreció su apoyo a la alcaldesa del municipio Freites de Anzoátegui, Evelyn Urdaneta de Barreto, quien se encuentra en huelga de hambre en la sede del Pnud exigiendo recursos adeudados para la jurisdicción.

D'Elia: Jaua como vicepresidente negó recursos para equipar Policía de Miranda

La Secretaria de Gobierno del estado Miranda, Adriana D Elia, aseguró que el programa de seguridad de Elías Jaua, es una muestra más de cinismo. "Los mirandinos no somos ingenuos. Hace unos días el señor Jaua habló de la Misión a Toda Vida Venezuela, la cual, gracias a su incapacidad y la de otros que hoy también son candidatos en otro estado, ha sido un fracaso, ahora habla de la Misión a Toda Vida Miranda como si con la otra hubieran tenido algún logro positivo. Han tenido el poder para cambiar esa realidad y no lo han hecho, ahora con su cara bien lavada, pretende venir a engañarnos, diciendo que el socialismo tiene por prioridad proteger la vida del pueblo".

Aseguró durante su asistencia al Primer Congreso de Mujeres: "Reflexiones sobre Salud y Derechos Humanos que se llevó a cabo este lunes que en los 14 años de poder del Gobierno central se han incrementado las cifras de inseguridad. "Cómo se le ocurre hablar de seguridad cuando también es corresponsable de que nuestro país esté lleno de violencia, impunidad, pranes y narcotráfico. Eso es lo que Jaua trae para Miranda, él tuvo todo el poder y fue Vicepresidente de este país, hoy carga en su conciencia, si es que la tiene, con el peso de 180 mil asesinatos en 14 años".

C.R.

La Mesa de la Unidad Democrática Nacional, ratificó su apoyo a la candidata Soraya Hernández para las elecciones regionales del 16-D

Soraya Hernández ratificada en Monagas

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática Nacional, ratifica este lunes que su candidata para las elecciones regionales del 16 de diciembre es Soraya Hernández, electa por voluntad popular en las elecciones primarias del pasado 12 de febrero de 2012. Con relación a las candidaturas a diputados al Consejo legislativo, la norma aplicable, y aplicada es la dispuesta en los artículos 3 y 4, del Reglamento para la aplicación de los Acuerdos Unitarios en la selección de los candidatos y candidatas a diputados para los Consejos Legislativos Estadales, y que establecen, 3.

"Para la aplicación del método de Acuerdo Unitario, y en el marco del espíritu nacional que informa el acuerdo 19 de noviembre y 09 de diciembre de 2010, la Mesa de la Unidad Democrática Nacional (MUD-N) elaborará para su discusión y aprobación una Maqueta Electoral, para la selección de los diversos cargos.", y el 4. "Se entenderá que se ha alcanzado un Acuerdo Unitario cuando se haya producido el consenso de los integrantes de la Mesa de la Unidad Democrática Nacional (MUD-N), o cuando la propuesta tenga el respaldo de una mayoría de integrantes de la MUD-N que represente el 70% de los votos de la Unidad Democrática en el Estado en cuestión, según resultados del proceso electoral que tuvo lugar el 26 de



septiembre de 2010." En ese marco se discuten y deciden los temas. Nada decidido fuera de ese marco puede tener validez. Sobre esta base se conversará con los integrantes de la Mesa regional de Monagas; asegura una nota de prensa enviada por la coalición.

La MUD nacional, insta, una vez más, a todos los sectores democráticos de Monagas para que, con sinceridad, hagan un esfuerzo de responsabilidad política, con respeto, tanto mutuo, como al pueblo de Monagas y de Venezuela. Y muy especialmente a los integrantes de nuestra alianza nacida y sostenida de un compromiso político, de raíces éticas para

ofrecer a los venezolanos una alternativa sólida y creíble.

"El Gato" espera que la MUD ratifique

Por su parte, el gobernador del estado Monagas, José Gregorio "El Gato" Briceño, expuso que cuenta con el apoyo de la Mesa de la Unidad regional, una decisión que ahora debe ratificarse a instancia nacional. Indicó que los directivos de Primero Justicia y Acción Democrática, unas de las organizaciones más grandes del estado, ratificaron el apoyo a su candidatura por la reelección. "De los 13 municipios que tiene nuestro estado, siete de los candidatos de la Mesa de la Unidad han he-

cho el pronunciamiento en apoyo al Gato", dijo.

Explicó que la candidata Soraya Hernández no tiene ningún tipo de estructura en los siete municipios que están a su favor. "No estoy descalificando en ningún momento a Soraya, pero en todas las encuestas el Gato está por encima. Hasta las encuestadoras que trabajan para el Gobierno me dan como ganador", añadió.

Expuso que tiene ascendencia en la oposición por ser el Gobernador "de todos los monaguenses y no de un sector. Mi comportamiento ha sido transparente y de altura y creo que se me debe juzgar por los hechos", agregó.

C.R.

MAS

Pide un acuerdo nacional para coordinación en materia de seguridad

CARACAS- Gustavo Mujica, Sub Secretario general del Movimiento al Socialismo MAS, propuso este lunes en rueda de prensa la conformación de un gran acuerdo nacional para la ejecución de una coordinación en materia de seguridad. "En una misma mesa deben estar los gobernadores y alcaldes, sean estos del gobierno o de la oposición, especialistas y el Primer mandatario, quien no debe olvidar que la seguridad es un derecho constitucional".

"En 14 años de este gobierno han fracasado más de 19 planes de seguridad, mientras que han sido estranguladas tanto las policías regionales como las municipales. La primera operación de este tipo fue la intervención y posterior eliminación de la Policía Metropolitana. En los estados, la reducción de las policías regionales a su mínima expresión ha facilitado a la delincuencia cometer todo tipo de delitos", aseveró.

En cuanto a la posición del Jefe del Estado, quien recién-

mente manifestó que "en Venezuela no hay inseguridad", destacó. "El Presidente lamentablemente está equivocado. La burocracia que lo rodea no siente el peligro de la inseguridad porque andan en carros blindados y con motorizados que los escoltan. Por esa razón no entienden el tamaño de la inseguridad. Invitamos al Presidente Chávez a que se presente un lunes en la mañana a la morgue de Bello Monte y hable con los deudos para que se dé cuenta que los fallecidos son gente de los barrios, jóvenes y pobres".

En otro orden de ideas, Mujica manifestó que la política del MAS consiste en trabajar con la mayoría de las fuerzas políticas para tratar de obtener victorias del sector democrático. "Con todo el respeto a la candidata Soraya Hernández, no está en duda que quien puede derrotar a Yelitza Santaella es "El Gato" Briceño. La decisión que se tomó fue correcta y hay que apoyarla".

C.R.



In un video, "Il punto bolognese" sul sito di Beppe Grillo, vengono esposte le attività e i risultati del M5S bolognese. Grande assente Federica Salsi isolata dai suoi colleghi dopo l'apparizione a Ballarò

La vendetta dei grillini: Salsi fuori dal video dei colleghi bolognesi

BOLOGNA - L'attività e i risultati del Movimento Cinque Stelle di Bologna finiscono sul sito di Beppe Grillo. In un video, "Il punto bolognese", dove a raccontarli, però, sono solo Massimo Bugani e Marco Piazza e non c'è, invece, Federica Salsi, la consigliera comunale finita nel mirino di Grillo per la sua apparizione a 'Ballarò' e isolata fisicamente dai due colleghi di gruppo solo due settimane fa in consiglio comunale: "Quel video - spiega la Salsi su Facebook a chi glielo ha fatto notare - è stato fatto a mia insaputa".

L'episodio è riportato da alcuni quotidiani. Nel video Piazza e Bugani parlano per oltre dieci minuti dell'attività del gruppo in Comune, ripercorrendo le battaglie degli ultimi sei mesi e accusando ancora una volta la stampa "di scrivere solo di gossip". Ma l'assenza di Federica Salsi non è passata inosservata, sia nei commenti al post sul sito di Grillo, sia su Facebook dove la consigliera si è limitata a ripetere la stessa risposta ("Il video è stato fatto a mia insaputa"), aggiungendo:

"Sì, sono ancora consigliera del M5S". A Salsi è arrivata anche la solidarietà di Valentino Tavolazzi, il consigliere ferrarese espulso dal Movimento nei mesi scorsi.

Marinelli: "Sulla legge ombre inquietanti"

ROMA - "Ci sono ombre inquietanti in questa legge e esse vanno prese in seria considerazione. Non mancano degli aspetti positivi, ma gli aspetti negativi su cui mi soffermerei sono molto gravi, in particolare non è stato ripristinato il falso in bilancio. Il falso in bilancio è un reato molto importante, perchè serve a scoprire altri reati". Lo dice Vincenzo Marinelli, procuratore generale aggiunto Onorario della Corte di Cassazione interpellato dal M5S che pubblica il suo intervento sul blog di Beppe Grillo.

Marinelli definisce inoltre "molto inquietante questo spaccettamento del reato di concussione" e punta l'indice contro l'accorciamento di fatto della prescrizione, derivante dall'aver fatto decorrere il termine di prescrizione non da quando il reato è stato accertato ma da quando è stato commesso. "Questo quadro - dice Marinelli - va esposto ai cittadini in modo chiaro e incisivo, perchè devono sapere che ciò che va sotto il nome di legge anticorruzione è una legge in gran parte non adeguata. Non ci servono le liturgie processuali. Servono processi che vadano a buon fine, che si celebrino efficacemente e si concludano con una condanna o con una assoluzione e, nel caso di condanna con una pena che sia effettivamente irrogata e espiata.

- Questa ennesima frittata alla Casaleggio - ha commentato Tavolazzi - offende gli elettori che hanno votato Federica come candidata del M5S e costituisce un vulnus al rispetto che chiunque dovrebbe a chi da anni combatte al suo fianco. Il video offre anche l'occasione a Fabrizio Biolè, il consigliere regionale piemontese estromesso da Beppe Grillo dopo che ne aveva criticate le esternazioni



zioni contro la consigliera bolognese Federica Salsi, di tornare a parlare della sua cacciata dal Movimento 5 Stelle

In vista del ritorno nell'aula del consiglio regionale del Piemonte, dalla quale è scomparso dopo l'epurazione grillina, Biolè ha ribadito di voler restare consigliere del Piemonte per combattere "le stesse, medesime, sacrosante e vitali battaglie" di prima, seppure "senza

nessuna egida". In attesa probabilmente di aderire al gruppo misto, Biolè segnala come "massima gravità della situazione" quella di essere stato "privato della possibilità di esprimermi pubblicamente per non incappare in irregolarità".

- E tutto questo - ha rimarcato - a causa di un atto inumano, autoritario e contrario a qualsiasi regola democratica. Sono fermamente convinto di voler continuare la mia esperienza in consiglio - spiega - con l'intenzione di dimostrare che attività, principi e modi non sono legati a un colore o a un simbolo. Non pensate che io lo creda facile, ma accetto con determinazione la sfida: sono fuori dal Movimento e paradossalmente proprio per questo ne ho massima libertà.

Intanto, nonostante la massima segretezza con la quale è stata convocata, si è saputo che il meet-up bolognese avrebbe convocato a una riunione riservata solo agli attivisti in località top secret perchè, avrebbe commentato, "siamo in uno dei momenti in cui dare altre polpette succulente agli squali mediatici non è il caso". All'ordine del giorno una discussione "in maniera costruttiva sugli avvenimenti accaduti di recente" ma c'è chi non ha escluso la sfiducia alla Salsi.

A.T.

PRIMARIE PD

Renzi e Bersani sicuri Vendola spera

ROMA - Mancano ormai pochi giorni per la kermesse del centro sinistra. Parte il conto alla rovescia per le primarie di domenica prossima e i candidati affilando le armi per l'ultima settimana di campagna elettorale, con l'incognita del futuro politico di Mario Monti che aleggia alle loro spalle. Ma la kermesse delle primarie non prevede subordinate: i cinque in lizza si sfidano per diventare il candidato del centrosinistra a Palazzo Chigi. Se poi Monti scenderà in campo, si vedrà.

Renzi e Bersani si mostrano sicuri di poter conquistare la vittoria e ci tengono che tra i loro sostenitori passi un messaggio di fiducia: ma anche Vendola è convinto che non resterà confinato nel ruolo di terzo incomodo. Il sindaco di Firenze punta a imporsi nella volata finale, il segretario del Pd a mantenere il vantaggio di cui è accreditato nei sondaggi. Mentre il leader di Sel è convinto che "le urne sovverteranno i pronostici della vigilia"; questo grazie alle sue parole d'ordine anti-Monti e alla "regola dell'outsider" che finora ha portato alle vittorie dello stesso Vendola in Puglia, di Pisapia a Milano, e di tanti altri candidati alternativi in giro per l'Italia.

- Mi è accaduto già tante volte di perdere nei sondaggi e di vincere nelle urne - ha commentato il leader di Sel per poi assicurare che è convinto che "accadrà anche questa volta". Vendola, poi, denuncia quelle che, a suo dire, sono le scorrettezze da parte dei sostenitori di Bersani "dopo le palesi violazioni da parte dei sostenitori di Renzi". Quindi, chiede "il rispetto delle regole".

I sondaggi, comunque, sono severi sia con Vendola che con Tabacci. E fotografano ancora una lotta a due. E cioè, tra Renzi e Bersani. Il sindaco rottamatore galvanizza i suoi con parole piene di ottimismo:

- Siamo 'carichi a mille', e 'ce la giochiamo sul filo dei voti'.

Poi esorta chi vuole un centrosinistra rinnovato a registrarsi e ad andare a votare. Ma con una raccomandazione:

- Non rispondere alle provocazioni.

Il renziano doc deve mostrarsi superiore.

- Testa alta e sorridere - ordina il sindaco di Firenze ai suoi supporter. Inutile continuare nella polemica sulla macchinosità delle regole decise per la registrazione e il voto alle primarie: l'obiettivo principale ormai è quello di conquistare i consensi decisivi per vincere la sfida. E' questo il motivo per cui per Renzi si è convinto a fare nuovamente tappa nelle due regioni dei suoi competitori: l'Emilia di Bersani e la Puglia di Vendola. L'obiettivo, strappare loro voti decisivi.

Se Renzi punta alla strategia del sorpasso, Bersani vuole che i suoi sostenitori lo vedano già alla guida del governo, attento al disagio sociale ma impegnato nel dare risposte efficaci e sostenibili. Lo si nota dalle sue dichiarazioni a giornali e televisioni.

- La protesta - dice il segretario del pd - contiene buone ragioni che bisogna riconoscere. Ma - aggiunge - solo con la protesta non si va da nessuna parte.

Insomma, "c'è bisogno di un governo forte e credibile per cambiare e affrontare passaggi difficili". L'invito che rivolge il segretario del pd è quello di proiettarsi subito alla campagna elettorale con la quale il centrosinistra si giocherà la chance di tornare al governo. Il Segretario del pd lo dice in Sargegna:

- Dobbiamo portarci avanti e metterci a lavorare sin dal giorno dopo le primarie. Il problema vero dell'Italia è che la ruota non gira: ma questo - aggiunge con una frecciata a Renzi - non è un problema tra giovani e vecchi. Non vuol dire certo mandare a casa chi ha l'esperienza, semmai lavorare insieme per far risollevar l'Italia e recuperare un minimo di credibilità. Bersani ritiene giustissima la scelta delle primarie e le difende a spada tratta:

- Ci abbiamo proprio preso e non ci siamo sbagliati: non riesco neanche ad immaginare come saremo se non avessimo fatto le primarie.

L.C.

ASS. ANTIGONE**Carceri sovraffollate
al 142,5%, maglia nera Ue**

ROMA - L'Italia si conferma - secondo il monitoraggio della situazione nelle carceri che l'associazione Antigone compie ogni anno - maglia nera in Europa per la condizione degli istituti. Il tasso di sovraffollamento delle carceri italiane è 142,5%, dunque ci sono oltre 140 detenuti ogni 100 posti letto, mentre la media europea è del 99,6%. Rispetto a questi numeri record ci sono regioni che statisticamente stanno anche peggio: la Liguria è al 176,8%, la Puglia al 176,5%, il Veneto a 164,1.

E ci sono casi limite, in cui il numero dei detenuti è più che doppio rispetto ai posti regolamentari, come nel carcere messinese di Mistretta (269%), a Brescia (255%) e Busto Arsizio (251%). In questi due istituti, come in altre del Nord la presenza di stranieri è superiore a quella degli italiani. A San Vittore (Milano) su 100 detenuti 62 sono stranieri, a Vicenza 65. Le percentuali più alte di stranieri tra i detenuti si registrano in Trentino Alto Adige (69,9%), Valle d'Aosta (68,9%) e Veneto (59,1%). Le più basse in Basilicata (12,3%), Campania (12,1%) e Molise (11,8%).

Chi sono i 66.685 detenuti nelle carceri italiane? Il detenuto tipo è uomo, le donne sono solo il 4,2% della popolazione carceraria. Uno su tre è straniero e quattro su dieci hanno meno di 35 anni e i reati più comuni sono quelli contro il patrimonio, e subito dopo quelli legati agli stupefacenti. Gli ergastolani sono 1.567, mentre a fine 2005 erano 1.224. Tra i dati raccolti dall'associazione Antigone nel rapporto annuale c'è la provenienza geografica dei detenuti: gli italiani vengono dalla Campania per il 26,3%, Sicilia 17,9%, Puglia 10,5%, Calabria 8,6%, Lombardia 7,3% e Lazio 6,5%. Gli stranieri sono 23.789 (su 66.685), e rappresentano il 35,6% dei detenuti, una percentuale stabile ormai da tempo, nonostante la direttiva rimpatri, che prevedeva il carcere in caso di mancata ottemperanza dell'ordine di espulsione sia stata bocciata ad aprile 2011 dalla Corte di Giustizia europea (al dicembre del 2010 gli stranieri erano il 36,7%). Le nazionalità più rappresentate sono quella marocchina (19,4%), romena (15,3%), tunisina (12,7%), albanese (11,9%) e nigeriana (4,4%).

Dieci persone in più dell'anno scorso si sono tolte la vita in carcere: sono 53 in tutto. Sono 93 i detenuti morti in carcere, di questi 50 per suicidio in cella, uno per sciopero della fame (Lecce), uno per overdose (Regina Coeli), uno per omicidio (Opg di Aversa), 31 per cause ancora da accertare e 9 per malattia. A questi numeri si devono aggiungere altri quattro morti nelle camere di sicurezza, di cui 3 per suicidio: tutti giovani stranieri, tra i 26 e 31 anni.

Nello stesso periodo dello scorso anno erano morti 91 detenuti, 43 dei quali per suicidio. Il più giovane a togliersi la vita aveva 21 anni, era italiano ed è morto a San Vittore: incensurato, era accusato di molestie sessuali ai danni di minorenni e aveva denunciato più volte di aver subito violenze dagli altri detenuti. Tra i suicidi anche due donne: una madre tossicodipendente di 36 anni che si è impiccata nella sua cella nel carcere di Sollicciano sei mesi prima di uscire; l'altra era un'etiopie di 55 anni, condannata a 18 per omicidio. Il suo avvocato ne aveva chiesto l'assoluzione per infermità mentale.

DALLA PRIMA PAGINA**Salviamo
la nostra scuola**

Questa mattina, promossa dal Console Generale Giovanni Davoli ci sarà, presso la scuola "Agustín Codazzi", una riunione pubblica informativa. E' un appuntamento importante. Un appuntamento al quale chiunque abbia a cuore il futuro della nostra scuola non dovrebbe mancare. Non dovrebbero disertarlo i genitori, gli insegnanti e l'intera Giunta Direttiva dell'Associazione Civile, diretti interessati; ma neanche i rappresentanti di tutte le nostre istituzioni più rappresentative e gli esponenti del Comites e del Cgie, troppe volte assenti dalle problematiche della Collettività. Oggi sarà l'occasione per essere realmente propositivi; per ascoltare senza pregiudizi. Se veramente si ha a cuore la nostra scuola si deve avere il coraggio di lasciare fuori dalle mura dell'istituto scolastico tutto quanto è motivo di contrasto per fare spazio solo a ciò che ci accomuna. Insomma, dobbiamo fare tutti un passo avanti. L'alternativa è una soluzione corale e permanente. Tutti la conosciamo, tutti dovremo assumerne la responsabilità.

Dead-line fissata per il 25 novembre. Alfano ha assicurato che le primarie si faranno, ma non si procederà con il modello in stile Usa. Pesa fattore Berlusconi

**Primarie Pdl, 11 in corsa
Ci sono anche Sgarbi e Meloni**

MILANO - Da Angelino Alfano, al banchiere-imprenditore modenese Gianpiero Samori, dal 'falco' Daniela Santanchè, all'outsider Vittorio Sgarbi. Pallottoliere alla mano, sono undici, per adesso, i candidati alle primarie pidielline. Fino all'ultimo momento utile, infatti, potrebbero esserci ancora sorprese. Come da regolamento, il termine per le semplici dichiarazioni di disponibilità alla candidatura (non corredate dalle firme) scade alla chiusura degli uffici di via dell'Umiltà, ovvero, spiegano gli organizzatori, alla mezzanotte (basta anche un fax). La dead line, invece, per le diecimila firme è fissata per domenica 25 novembre, a mezzogiorno.

Indecisa fino alla fine, Giorgia Meloni ha sciolto la riserva motivando così la sua decisione: - Ci sono delle cose da chiarire, a cominciare dal fatto che bisogna dire no a un Monti bis perché è stata un'esperienza fallimentare e non può essere reiterata.

L'ex ministro, unico rappresentante degli ex di An in corsa, può contare su un 'tesoretto' di voti ben radicato sul territorio (soprattutto nel Lazio, grazie anche al sostegno del leader dei Gabbiani, Fabio Rampelli) e potrebbe dare filo da torcere al segretario del partito, che, almeno sulla carta, parte favorito per la vitto-

ria finale.

Non a caso, Meloni avverte:

- Non penso che si faccia un favore al Pdl blindandosi tutti intorno alla candidatura di Alfano, possiamo far vedere che nel centrodestra ci sono idee e persone valide che si confrontano.

Scontata la formalizzazione della candidatura (perché sono stati i primi a ufficializzarla in pompa magna) della 'pasionaria' Santanchè, di Giancarlo Galan, di Alessandra Mussolini e di Samorì. In campo anche il leader dei 'Formattatori' e sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo; Michaela Biancofiore, promotrice delle 'amazzone azzurre'; Guido Crosetto, anche lui molto combattuto sul da farsi fino all'ultimo (l'ex sottosegretario alla Difesa fa parte della corrente dei 'quarantenni' insieme ad Alfano e viene considerato un 'candidato mediatico', che potrebbe creare qualche problema al segretario). Tra gli outsider l'avvocato Alfonso Luigi Marra e Sgarbi, molto critico ora verso Samorì ("L'ho inventato io, ma ora lo rinnego"). Il critico d'arte, fondatore del 'Partito della Rivoluzione', conosce molto bene il banchiere modenese, perché si è federato con il suo movimento, i 'Moderati in Rivoluzione', per dar vita a una 'nuova cosa politica', che

alle prossime elezioni potrebbe trasformarsi in una lista civica alleata al Pdl.

Secondo alcuni rumors, Santanchè, Galan, Biancofiore e Samorì vengono considerati i 'candidati civetta', perché dietro di loro ci sarebbe lo zampino di Silvio Berlusconi. Allo stato, non ha ancora formalizzato la sua 'discesa in campo' Giulio Tremonti.

Intanto ieri Alfano, parlando in via dell'Umiltà, ha assicurato che le primarie si faranno, ma si procederà con un nuovo modello, non più con quello in stile Usa.

- Le procedure per le primarie vanno avanti, ma stiamo incardinando nuove modalità organizzative - ha spiegato, perché con le regionali in tre Regioni fissate il 10-11 marzo il modello Usa non sarà più praticabile "dal punto di vista tecnico". Le candidature giuste saranno quelle che sapranno raccogliere le firme - ha sottolineato il segretario - Per ora mi pare che si profili una bella gara, una gara sulle idee e non una fiera delle vanità.

I dubbi del Cavaliere, però, potrebbero riproporsi di fronte alla difficoltà di svolgere la consultazione nella formula che il segretario aveva ipotizzato. L'ex premier infatti, pensa che le primarie siano inutili e forse anche dannose oltre che uno spreco di

soldi. Ai più non appare un caso che tra i candidati alle primarie ci siano molti fedelissimi dell'ex presidente del Consiglio ai quali sarebbe bastata una sua parola per rinunciare, nell'ottica di favorire il segretario. Ed è anche per questo che è tornata a circolare l'ipotesi che sia proprio un ritorno in campo in prima persona del Cavaliere a rimettere tutto in gioco.

E' evidente, per le dinamiche pidielline, che in quel caso le primarie verrebbero soffocate in culla perché Berlusconi di certo non si presterebbe. Il secondo scenario prevede invece che le primarie si tengano: non è detto che la prova delle 10mila firme venga superata da tutti gli 11 candidati attuali. Al momento, comunque, la corsa appare piuttosto affollata (specie se paragonata a quella del centrosinistra) e quindi il rischio per Alfano è sì di vincere la competizione ma con una percentuale non brillantissima. Mario Landolfi lo dice esplicitamente: se non arriva al 50% rischia di essere delegittimato. In particolare 'pesa' la decisione di candidarsi da parte di Giorgia Meloni. La Russa e Gasparri, grandi sponsor di Alfano, avrebbero infatti preferito che non ci fosse una candidatura ex An.

DALLA PRIMA PAGINA**Monti: "Dopo di me..."**

E' lo stesso Professore a voler tornare sull'argomento a Doha. Forse per evitare che gli investitori che sta corteggiando nel mondo per l'azienda Italia fraintendano. Ma soprattutto per placare quel coro di critiche bipartisan - dall'Idv di Di Pietro a Sel di Vendola passando per Bondi del Pdl - di quanto hanno letto le sue frasi come uno 'scivolone' da evitare se non addirittura come un ricatto, fomentando il già teso clima politico. E mentre da Roma gli fa sponda il Capo dello Stato Giorgio Napolitano, promettendo una soluzione per il dopo elezioni in linea con l'operato del Professore per dare "fiducia e tranquillità ai paesi amici e al futuro dell'Italia", Monti torna sull'argomento in Qatar. E lo fa subito dopo aver incontrato Emiro e premier, e aver incassato da loro una 'promozione' a pieni voti.

- Le apprezzabili riforme del suo governo sono un invito ad investire nel Paese - spiega il primo ministro qatari. Musica per le orecchie del premier che è in missione nel Golfo proprio per trovare 'investitori' e nuovi sbocchi per le imprese tricolori. E che riparte "soddisfatto" da Doha, portando a casa un'importante joint venture da 2 miliardi di euro tra l'Fsi - il fondo

di Cdp - e quello del Qatar Qh finalizzata alle imprese del 'made in Italy'. Ma anche, tra tutte le altre rassicurazioni su una collaborazione sempre più intensa, l'impegno di un investimento del Paese del Golfo in Sardegna da un miliardo di euro. "Ringrazio" il premier del Qatar per aver sottolineato che la ritornata attrattività dell'Italia per gli investitori stranieri sia anche il "risultato del risanamento". Un aggancio per tonare sulle sue parole di ieri, su "quanto ho detto in Kuwait":

- Non posso offrire garanzie, noi siamo impegnati nel breve periodo che abbiamo a disposizione ma continuiamo ad incoraggiare anche per il dopo voto questo cammino e sono certo che i governi italiani che verranno saranno governi responsabili, continueranno ad operare sulla strada del risanamento e delle riforme. E faranno anche meglio. Parole che distolgono per qualche attimo, in conferenza stampa, l'attenzione sull'obiettivo della missione in Qatar. Missione portata a termine con successo, visti gli accordi firmati che confermano una ritornata attrattività dell'Italia agli occhi dei capitali stranieri. A cominciare da quelli pingui dei paesi arabi. Investimenti che

non solo sono di lungo periodo, ma anche 'stabili' e ben diversi da quelli mordi e fuggi della finanza, tiene a sottolineare Monti, ricordando le ricadute su crescita e occupazione. Senza dimenticare di bacchettare chi crede che aprire ai capitali esteri sia 'svendere' l'Italia.

- Chi la pensa così è in grande errore - spiega il premier, che coglie l'occasione per tornare sull'accordo tra Fsi e Qh basato su "una governance paritaria". Per un progetto che punta a fare da volano alle imprese del 'Made in Italy', quelle dell'alimentare, della moda, del lusso, del turismo fiore all'occhiello della penisola.

Il premier prosegue il suo tour nel Golfo: dopo il Qatar e la tappa lampo nel pomeriggio di ieri in Oman, oggi sarà la volta degli Emirati Arabi dove è atteso in una nuova girandola di incontri tra Dubai e Abu Dhabi. Con il dossier economico sempre in alto nell'agenda ma anche con le crisi internazionali sul tavolo. Ieri ha parlato con l'Emiro qatari di Siria e Gaza. Per ribadire la posizione italiana: la forte preoccupazione e la necessità di un cessate il fuoco nelle tensioni israelo-palestinesi e l'appoggio alla coalizione delle opposizioni siriane.

Napolitano: "Al prossimo governo..."

Ma non è solo la politica ciò che preoccupa chi osserva con interesse quanto accade nel Belpaese. L'economia è un altro aspetto inquietante. E il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nel corso dell'incontro a Palazzo Reale con il presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck, ed il presidente della Repubblica di Polonia, Bronislaw Komorowski, non ha

potuto non farvi riferimento. In primo luogo ha colto l'occasione per affermare che i livelli di disoccupazione giovanili sono diventati "inaccettabili". Poi, riferendosi alla realtà del nostro Sud ha commentato

- Se vogliamo che l'Europa si occupi più del 'Mezzogiorno', dovremmo occuparci più del 'Mezzogiorno' in Italia. E' grave che spesso, ancora oggi, a ogni

livello istituzionale e politico si parli poco del 'Mezzogiorno' e non si affermi la convinzione che se non crescerà il 'Mezzogiorno' non crescerà l'Italia. In ultimo ha toccato il tema della crisi. Ha detto:

- Non possiamo avere come orizzonte una austerità perpetua ma non possiamo scherzare con la questione del debito. E' un peso di cui ci dobbiamo sba-

zzare con politiche di rigore che guardino più a ridurre la spesa che a politiche di ulteriore inasprimento del prelievo fiscale. Il debito pubblico ci costa 80 miliardi di interessi passivi ogni anno. Ma vi rendete conto di cosa potremmo fare con quel denaro? Dobbiamo avere una percezione realistica delle prospettive di crescita.

A.T.

Nel giorno d'apertura dei colloqui di pace all'Avana tra il governo di Juan Manuel Santos e le Farc, i rivoluzionari colombiani hanno proclamato il cessate il fuoco: un contropiede nei confronti del presidente che lo aveva escluso

Colombia, le Farc annunciano due mesi di tregua

L'AVANA - Le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia hanno aperto nel migliore dei modi il processo di negoziazione con il governo di Bogotá che ha vuto inizio ieri a L'Avana. Il cessate il fuoco avrà validità da oggi fino al venti gennaio. La notizia è stata annunciata da Ivan Márquez, il principale negoziatore tra le fila rivoluzionarie, prima di prendere parte insieme al resto del gruppo dei delegati alla fase due dei colloqui di pace. Il Palacio de Convenciones dell'Avana è stato scelto come luogo per ospitare le negoziazioni, dopo un primo giro di colloqui tenutosi l'ottobre appena trascorso a Oslo, in Norvegia.

La tregua prevede l'arresto immediato di tutte le azioni militari e di tutti le tipologie di atti di sabotaggio. Il governo colombiano, presieduto dal presidente Juan Manuel Santos, per il momento non ha fornito risposta alcuna all'apertura delle Farc, e Márquez ha evitato di rispondere alle domande dei giornalisti.

I negoziati a L'Avana



L'AVANA - A un mese dall'installazione formale del 'tavolo del dialogo' a Oslo, in Norvegia, con quattro giorni di ritardo rispetto alla tabella di marcia iniziale per l'estendersi dei lavori preparatori, le parti hanno cominciato a discutere del primo punto in agenda, il problema della terra. E' proprio questo il nodo principale alla radice del conflitto in un paese in cui il 52% delle terre coltivabili è in mano ad appena l'1,15% della popolazione (in totale, 42 milioni di persone, di cui il 32% vive nelle aree rurali). Secondo l'agenda concordata dopo sei mesi di trattative preliminari segrete tenute sempre all'Avana, "lo sviluppo agrario integrale è determinante per promuovere l'integrazione delle regioni e un equo sviluppo sociale ed economico del paese". Le Farc difendono la necessità di una vera e propria riforma agraria che vada al di là del diritto di proprietà sulle terre e consolidi "il diritto alla riappropriazione collettiva, sociale del territorio, come parte essenziale del diritto alla vita". Il presidente Santos ha tuttavia già abbondantemente chiarito che il modello economico e politico della Colombia non è in discussione nell'ambito del negoziato, la cui metà resta quella di "porre fine al conflitto". Oltre alla terra, sono altri quattro i temi principali del dibattito: la consegna delle armi da parte della guerriglia, il suo ingresso nella vita politica, la soluzione all'annoso problema del narcotraffico, i risarcimenti per le vittime del conflitto che ha provocato migliaia di morti e oltre tre milioni di sfollati interni.

La decisione delle Forze Armate, spiega il negoziatore, è "tesa a rafforzare il clima di comprensione necessario alle parti per iniziare un dialogo".

Solo alcuni giorni fa il governo colombiano si era rifiutato di considerare un cessate il fuoco nel periodo in cui fossero in corso i colloqui di pace.

Non è stato fissato un percorso preciso che possa portare all'intesa definitiva, ma entrambe le parti in causa si sono dimostrate pienamente d'accordo sul fatto che il traguardo tanto agognato possa essere raggiunto nel giro di mesi, e non di anni. I negoziati, risultato di sette mesi di incontri segreti all'Avana, seguono diversi tentativi falliti di mettere fine al conflitto negli ultimi anni. Dieci anni fa ci fu il fallimento dell'ultimo negoziato voluto dall'amministrazione di Andrés Pastrana (1998-2002). La guerra interna tra gruppi ribelli e governo colombiano dura ormai da quasi mezzo secolo.

G.D.R.

ISRAELE NON CONOSCE TREGUA

Continuano i raid su Gaza: i morti salgono a 100



GAZA CITY - Non si fermano i bombardamenti sulla Striscia di Gaza da parte dell'esercito israeliano. Uno dei raid ha colpito ieri pomeriggio l'edificio che ospita le sedi di varie televisioni locali e internazionali, facendo almeno 3 vittime e alcuni feriti. Fra i morti, invece, ci sarebbe un comandante delle Brigate al-Quds, braccio armato della Jihad Islamica. Bombe anche nei campi profughi: due palestinesi sono rimasti uccisi nel campo di An-Nasirat, nella parte centrale della Striscia di Gaza, due ad al-Barij. Nel frattempo è salito a 99 il numero delle vittime decedute a Gaza sotto i bombardamenti israeliani, con 22 morti solo nella giornata di ieri. Il conflitto è ormai arrivato al sesto giorno, mentre le rappresentanze diplomatiche si trovano al Cairo per verificare un possibile cessate il fuoco.

Ieri mattina un elicottero israeliano ha sparato un missile su un'auto nella città di Deir Al-Balah, uccidendo tre persone. Poco prima gli aerei israeliani F16 hanno colpito tre case nel quartiere di Al-Zeitoun, uccidendo quattro persone, tra cui un bambino e due giovani donne. In precedenza altri raid avevano portato all'uccisione di tre miliziani della Jihad. Nella città meridionale di Rafah, che confina con l'Egitto, un uomo di 52 anni è deceduto dopo essere rimasto intrappolato nelle macerie della sua abitazione. E un uomo con il figlio sono rimasti uccisi in un altro raid nel nord di Gaza. Domenica una bomba caduta su un'abitazione di Gaza City ha sterminato una famiglia di nove persone, cinque bambini e quattro adulti.

Secondo il Comitato Italiano per l'Unicef almeno 18 bambini palestinesi hanno perso la vita e 252 sono quelli rimasti feriti dall'inizio delle ostilità. Inoltre, ci sono bambini tra i 50 civili israeliani feriti. I dati sono aggiornati alle 15 di ieri ma il bilancio, secondo l'Unicef, è destinato ad aggravarsi.

Non solo. Secondo l'organizzazione delle Nazioni unite, a Gaza desta allarme soprattutto la situazione sanitaria: "Gli ospedali sono sovraffollati a causa dell'afflusso continuo di feriti e le scorte di alcuni farmaci si sono rapidamente esaurite". "In queste ore le condizioni di sicurezza non consentono interventi umanitari all'interno di Gaza - sottolinea la nota dell'Unicef - anche se 5 team di psicologi dell'organizzazione stanno visitando ospedali e abitazioni private per fornire assistenza ai bambini che hanno subito shock o hanno assistito a scene violente".

Dall'inizio dell'offensiva, Israele ha dichiarato di aver colpito 1.350 obiettivi sensibili, mentre secondo quanto riferiscono Hamas e la Jihad islamica sono oltre 1.500 i razzi lanciati da Gaza. Le Brigate al-Qassam, braccio armato di Hamas, in un comunicato hanno precisato di aver lanciato 1.100 missili verso Israele, mentre le Brigate al-Quds, ala militare della fazione della Jihad islamica, ha detto di aver sparato 400 missili.

OBAMA IN MYANMAR

"Aung San Suu Kyi è un'icona della democrazia"

RANGOON - "Sono così orgoglioso di essere il primo presidente americano a visitare questo Paese meraviglioso e sono molto felice che uno dei miei primi incontri sia con un'icona della democrazia che ha ispirato così tante persone non solo nel suo Paese ma nel mondo intero". E' quanto ha detto Barack Obama parlando ai giornalisti dal patio della casa dove la leader dell'opposizione birmana Aung San Suu Kyi è stata chiusa per quasi 20 anni agli arresti domiciliari. E il presidente ha fatto riferimento proprio alle sofferenze di quegli anni: "Ed è stato qui che, nel corso di molti anni difficili, ha mostrato il suo indistruttibile coraggio e determinazione", ha detto Obama.

"Voglio sottolineare come sono felice di ricevere il presidente Obama nel mio Paese e nella mia casa", ha detto poi Suu Kyi. Nella sua breve dichiarazione, la leader dell'opposizione birmana, che ora siede in Parlamento, ha rivolto un invito alla cautela ed al costante monitoraggio dell'attività del governo che sembrano rivolte sia ad Obama, che con la sua visita ha di fatto dato il suo sostegno al governo del presidente Thein Sein, sia ai suoi sostenitori: "il momento più difficile in una transizione è quando credi che il successo sia ormai a portata di mano, bisogna stare attenti a non essere ingannati da un miraggio di successo".

Obama è apparso sinceramente commosso dall'incontro con il premio Nobel per la Pace. Al momento del suo arrivo, scendendo dalla limousine presidenziale, ha salutato la padrona di casa con il tradizionale inchino orientale, che la Suu Kyi ha ricambiato.

Interessante come dal punto di vista linguistico Obama abbia voluto segnalare un'importante apertura nei confronti del governo birmano: infatti il presidente ha chiamato il paese Myanmar e non Birmania - come invece lo chiama la Suu Kyi - utilizzando il nome imposto nel 1989 dalla giunta militare. E anche per città principale, ed ex capitale, ha scelto il nuovo nome Yangon invece del tradizionale Rangoon.

Nel discorso pronunciato proprio all'università di Yangon, il presidente Usa ha dichiarato: "Sono venuto qui per porgere la mia mano in amicizia". Con questa prima storica visita di



un presidente americano, gli Stati Uniti, ha spiegato, intendono sostenere il percorso di riforme avviato dal Myanmar, "uno straordinario cammino che ancora deve continuare".

Obama ha ricordato che, subito dopo l'inizio del suo primo mandato, ha "inviato un messaggio a quei paesi governati con la paura" riguardo alla disponibilità di porgere la mano a chi accettava la via della democrazia e delle riforme. "In questo anno e mezzo abbiamo visto la dittatura allentare la presa" in Myanmar, ha detto ricordando tutte le aperture, la liberazione dei prigionieri e il fatto che Aung San Suu Kyi "ora è nel Parlamento". Il presidente americano ha detto che la leader dell'opposizione birmana, che ha assistito al discorso seduta in prima fila accanto a Hillary Clinton, è fonte "di grande ispirazione per la sua dignità" e il suo insegnamento. "Lei ha scritto che la paura non deve essere lo stato naturale del mondo civilizzato", ha detto ancora Obama sottolineando che ora il popolo birmano sta dimostrando che la paura non è la componente della propria nazione.

IL POSTICIPO

Oswaldo-Pjanic e la Roma incorna il Toro

ROMA - Un rigore di Oswaldo e un gol di Pjanic il 'ribelle' consentono alla Roma di battere il Torino 2-0 all'Olimpico nel posticipo della 13/a giornata di Serie A e di riavvicinarsi alle zone alte della classifica. Il Toro, la seconda squadra a non riuscire a perforare la difeza di Zeman, recrimina per un paio di decisioni arbitrali discutibili e alla fine si ritrova senza punti e con il tecnico Ventura espulso. Visto l'andamento della gara il successo della Roma è tutto sommato meritato, i giallorossi comandano il gioco per lunghi tratti e nel primo tempo costruiscono le occasioni migliori con Totti e Oswaldo che però non centrano la porta. Negli ultimi 10' si fa vedere anche il Toro, con due conclusioni di Bianchi che chiamano in causa la difesa giallorossa. Nella ripresa è ancora Roma, con Totti pericoloso al 56' inescato da Florenzi. Poi il capitano esce per far posto al più fresco Mattia Destro e dopo pochi minuti arriva l'episodio che decide la partita. Il neo entrato Marquinho finisce a terra dopo una percussione in area su cui c'è un intervento scomposto di Ogbonna. L'arbitro Guida concede il rigore solo dopo la segnalazione dell'arbitro di porta. Dal dischetto calcia Oswaldo, che spiazza Gillet. Il penalty manda su tutte le furie Ventura, che protesta e viene espulso. Sbloccato il risultato, la Roma sfiora subito il raddoppio ancora con Oswaldo e poi in un paio di circostanze con Destro. Il secondo gol arriva all'85' con Pjanic, uno dei migliori in campo, che supera Gillet con un bolide da fuori area deviato in modo decisivo da Gazzì. Una Roma meno spumeggiante del solito, ma più equilibrata soprattutto grazie al lavoro oscuro di un ottimo Bradley e del giovane Florenzi.



Il centrocampista bianconero: "Sappiamo benissimo che è la partita del dentro o fuori ma non abbiamo paura". In avanti ancora in forte dubbio Vucinic

Oggi Juve-Chelsea, Marchisio vuole la bolgia



TORINO - "Arriviamo a questa partita con gioia, consapevoli che è da dentro o fuori e che vogliamo andare avanti". Così in conferenza stampa il vice allenatore della Juventus Angelo Alessio presenta la sfida di Champions League in programma stasera contro il Chelsea. Sulle condizioni di Vucinic, chiarisce: "È ancora delibato, valuterà Antonio (Conte, ndr) se impiegarlo o no". Alessio elogia poi Giovinco, fischiato dal pubblico nel corso del match contro la Lazio: contro i biancocelesti,

dice, "ha giocato benissimo. La Juve - spiega - ha avuto tantissime occasioni e lui è stato tra i migliori in campo".

"Rispettiamo il Chelsea ma la Juventus se la giocherà alla pari. La cosa importante - spiega in conferenza stampa - è scendere in campo con la determinazione e la voglia di vincere che ci contraddistingue". "Timori che Cech faccia una prestazione come Marchetti? Dobbiamo concretizzare le occasioni da rete - prosegue Alessio - conosciamo la bravura

del loro portiere, l'importante sarà creare tante occasioni". Il Chelsea è "campione d'Europa, si sono rinforzati con 3-4 acquisti di grande valore e va rispettata come squadra. Allo stesso tempo - sottolinea - siamo consapevoli della nostra forza e ce la giocheremo alla pari".

"Sappiamo che incontriamo i campioni d'Europa, abbiamo grande rispetto per questa squadra. Sappiamo che siamo capitati in uno dei gironi più difficili ma daremo tutto per passare il turno". Parole

di Claudio Marchisio. "E' una squadra - spiega il centrocampista - abituata a vincere, sono arrivati grandi giocatori. Abbiamo avuto la sfortuna di trovarci di fronte Oscar all'andata, ma hanno tanti giocatori di esperienza e talento. Inutile soffermarsi sui singoli giocatori". "Se avremo la stessa mentalità vista nelle ultime partite - prosegue Marchisio - faremo una grande partita. Speriamo che allo stadio ci sia una bolgia, il pubblico per noi è importantissimo e speriamo di ritrovarlo anche in Champions".

F1

Montezemolo: "La Ferrari vuole vincere"

ROMA - "Abbiamo raggiunto un traguardo di cui dobbiamo essere orgogliosi. Negli ultimi sedici anni, salvo rarissime eccezioni, siamo sempre stati abituati ad arrivare alla fine del campionato in questa situazione e ci siamo riusciti anche questa volta, in una stagione che, comunque vada, ci ha visto protagonisti". All'inizio della settimana che deciderà il Campionato del Mondo di Formula 1 di quest'anno, Luca di Montezemolo ha voluto inviare un suo messaggio personale a tutti gli uomini e le donne della Ferrari.



"L'orgoglio però non basta: vogliamo vincere - ha proseguito Montezemolo -. Ad Austin la squadra è stata ancora una volta perfetta così come lo sono stati entrambi i piloti: Fernando (Alonso, ndr) è salito nuovamente sul podio e Felipe (Massa, ndr) è stato autore di una gara bellissima, oltre ad essersi dimostrato una volta di più un uomo squadra. Adesso andremo a San Paolo del Brasile con la voglia di vincere e con la consapevolezza che ce la giocheremo fino all'ultimo chilometro dell'ultimo giro della gara di Interlagos. So che sarà molto dura ma io e tutti noi ci crediamo".

BASKET

Ottava meraviglia DI Varese contro Sassari. Ok Siena e Cantù

TORINO - Al termine di una gara palpitante Varese riesce ad aggiudicarsi 85-84 il bigmatch contro Sassari ed a conquistare l'ottava vittoria in altrettante gare di campionato. La formazione di Vitucci ha ora 4 punti di vantaggio sulle prime avversarie. I lombardi hanno dominato la gara per tre quarti poi, nell'ultimo, hanno subito la veemente reazione dei sardi. Decisivi nel finale due liberi di Mike Green dopo che una tripla di Vanuzzo aveva portato gli ospiti avanti 83-84. Per i padroni di casa 16 punti di Banks nelle fila degli ospiti 23 quelli di Thornton. Della sconfitta di Sassari ne approfittano Siena e Cantù, ora seconde insieme ai sardi. Tutto facile per i toscani contro Caserta. La squadra di Banchi domina e chiude con un secco 86-66. Bene Bobby Brown autore di 20 punti. Meno agevole ma comunque fondamentale l'affermazione dei canturini a Pesaro 76-66. Fino all'intervallo infatti i padroni di casa restano in gara poi la formazione di Trinchieri piazza l'allungo decisivo. Svetta Tabu con 19 punti.

Due punti sotto il trio di inseguitori di Varese c'è la strana coppia formata da Roma e Reggio Emilia. La formazione



di Calvani espugna il campo di Venezia, che in casa continua a balbettare, per 75-67. Decisivi i 20 punti di capitano Gigi Datome. Soddisfazione ancora più grande per la neopromossa Reggio Emilia che timbra la quinta vittoria consecutiva regolando 77-68 Bologna nel derby trascinato dai 20 punti di Taylor. In zona salvezza infine festeggia soprattutto Biella che lascia l'ultimo posto in solitaria espugnando 82-74 il campo di Avellino e rovinando così l'esordio a coach Tucci. Mattatore del match Brackins con 22 punti. Tutto facile infine per Brindisi contro Montegranaro, finisce 97-78.

Questi i risultati dell'8/a giornata del campionato italiano di basket. Avellino-Biella 74-82, Brindisi-Montegranaro 97-78, Pesaro-Cantù 66-76, Reggiana-Bologna 77-68, Siena-Caserta 86-66, Venezia-Roma 67-75, Varese-Sassari 85-84; Cremona-Milano (lunedì ore 20.30).

Questa la classifica del campionato di Basket di Serie A dopo l'ottava giornata: Varese 16, Sassari 12, Siena 12, Cantù 12, Roma 10, Reggio Emilia 10, Brindisi 8, Bologna 8, Milano 6, Venezia 6, Caserta 6, Cremona, 4, Montegranaro 4, Biella 4, Pesaro 4, Avellino 4.

* Cremona e Milano una gara in meno.

L'agenda sportiva

Martedì 20

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Champions League

Mercoledì 21

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Champions League

Giovedì 22

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Europa League

Venerdì 23

-Calcio, anticipo Serie B giornata 16^a
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 24

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 14^a
-Calcio, Serie B giornata 16^a

Domenica 25

-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp Brasile
-Calcio, Serie A giornata 14^a



Il nostro quotidiano



La empresa Michelin presenta sus cauchos dirigidos a transporte de carretera con importantes mejoras en aspectos como durabilidad, seguridad y preservación del ambiente

Nueva generación de cauchos Multiway XZE

CARACAS- La marca de neumáticos Michelin presenta en Venezuela el nuevo caucho MICHELIN X Multiway XZE, la innovación más reciente de la empresa en el mercado de cauchos para camiones y autobuses para el transporte de carretera.

El nuevo producto garantiza una durabilidad de hasta 20% mayor en primera vida que su antecesor, la XZE2+, gracias a su banda de rodaje más ancha y a un compuesto de goma de alto desempeño. Además, el caucho Michelin X Multiway XZE tiene una mayor protección de la carcasa y ofrece excelente adherencia, con lo que garantiza la estabilidad del vehículo.

Este caucho también contribuye con la preservación del medio ambiente, al reducir la cantidad de desecho gracias en particular a su carcasa que puede ser reencauchada y empezar así su segunda vida. El caucho MICHELIN X Multiway XZE está disponible inicialmente en la dimensión 295/80 R 22.5, que es recomendada para la utilización en todas las posiciones y optimizada para ejes direccionales de los más variados tipos de vehículos como chutos, camiones, remolques, semi-remolques y autobuses, que transportan carga o pasajeros en rutas asfaltadas.

El nuevo formato de los sur-



cos en el diseño del caucho, más anchos y sinuosos, proporciona excelente adherencia en pisos mojados y mayor seguridad en el rodaje, debido a la mejor evacuación de agua. La mayor área de contacto del caucho con el suelo ofrece más comodidad y seguridad.

El nuevo dispositivo protector en el fondo del diseño y el nuevo compuesto interno de goma utilizado debajo de las lonas de cima del caucho, ofrecen menor retención de

pedras, menor calentamiento de la caucho durante el uso y mayor protección de la carcasa contra agresiones. A su vez, se reducen las vibraciones, los ruidos y el desgaste irregular, proporcionando mayor confort y durabilidad. La carcasa, considerada un bien de valor para los transportistas por su alta proporción de reencauchabilidad viene reforzada con la tecnología MDT - Michelin Durable Technologies, lo que la hace más robusta, segura,

resistente y durable, proporcionando el máximo aprovechamiento de su vida útil.

Cabe destacar que, como parte del lanzamiento, Michelin Venezuela viene desarrollando varios Product Meetings dirigidos a usuarios de la marca en Caracas, Puerto Ordaz, Valencia y Barquisimeto, donde los asistentes pueden conocer en detalle las nuevas características del producto.

Un mercado en ascenso

En Venezuela el mercado de los cauchos para camiones sigue creciendo y Michelin Venezuela aprovechó un abastecimiento más favorable para fortalecer su presencia. "Vamos a terminar 2012 con un crecimiento de +20% en unidades vendidas respecto a 2011. Lo más destacable es el incremento que tuvimos en cauchos de grandes camiones que supera el 30%", afirmó el Director General de Michelin Venezuela, François David. La marca aspira a tener un crecimiento del 15% en el sector de los camiones en el 2013, respecto a los volúmenes manejados en el 2012, según informó su Director General, François David. Entre sus próximos lanzamientos se encuentra el del 295/80 R 22.5 X Multiway D para ejes motores de camión, previsto para el tercer trimestre del 2013.

C.R.

DESARROLLO

Nuevo SEAT León: Pasión por el diseño

La tercera generación del SEAT León se ha diseñado y desarrollado por completo en las instalaciones de la compañía en Martorell. Durante los últimos años el equipo del Centro de Diseño de SEAT, formado por más de cien profesionales, ha trabajado intensamente para convertir al León en un referente en su segmento.

La máxima precisión y la atención a los detalles han sido las guías de todo el proceso de diseño, tanto del interior como del exterior y de la gama de colores del León. Gracias a este trabajo, el nuevo modelo representa a la perfección el nuevo ADN de diseño de SEAT. "Debido a su carácter dinámico e independiente, el nuevo

SEAT León tiene un porte sólido y seguro, un aspecto resuelto", dice Alejandro Mesonero-Romanos, director de Diseño de SEAT. "Posee un alto grado de elegancia y deportividad."

Y añade: "Sus volúmenes están extremadamente bien proporcionados. Las superficies han sido esculpidas para aumentar su atractivo tridimensional, gracias a los efectos de luz y sombra. Las líneas expresivas demuestran su dinamismo, como son la silueta de los faros y los grupos ópticos traseros. En definitiva, creo firmemente que el nuevo León destila carácter."

La forma angulosa que adoptan los faros es una de las señas de identidad del nuevo lenguaje de diseño SEAT, que además



se integra perfectamente en la silueta escultural del León. Los nuevos faros, dignos por primera vez en el segmento

compacto con tecnología de LED's integrales, son unos elementos inconfundibles en la parte frontal del auto.

NOVEDADES

Empire Keeway y Zurich Seguros firman alianza

La empresa de motos Empire Keeway, firmó un acuerdo con la empresa Zurich Seguros, a fin de ofrecer de manera gratuita e inmediata, una póliza de Responsabilidad Civil Vehicular a todos los que



adquieran una motocicleta, a partir del 12 de noviembre. "Con esta alianza queremos reforzar el compromiso con nuestros clientes, quienes al comprar cualquiera de nuestros modelos, a lo largo de los 180 concesionarios exclusivos ubicados en todo el país, podrán disfrutar no solo de la excelente calidad de nuestras motocicletas, como también del respaldo de Zurich Seguros, una de las empresa de mayor solidez y trayectoria en Venezuela", señaló Luis Gutiérrez, director de Comercialización de EK.

Por su parte, el gerente de Mercadeo de Zurich Seguros, César Michelón, destacó que "en Zurich Seguros estamos comprometidos con ofrecer soluciones en servicios y productos que apoyen el desarrollo integral del venezolano a través de la inclusión al sector asegurador. Es por esto que hoy anunciamos este importante acuerdo con Empire Keeway, ofreciendo así una opción de aseguramiento a quienes optan por la movilidad en motos".

La marca de camionetas Ram lanza alianza con Juanes

El aclamado súper estrella de la música latina Juanes, se asocia con la marca de camionetas Ram para la campaña publicitaria bilingüe "A todo, con todo" de la nueva pickup Ram 1500 del 2013.



"Por su fusión creativa de estilos musicales y su manera tan atrevida de abordar tanto temas cotidianos como cuestiones más profundas en sus letras, Juanes es el socio ideal para Ram", comenta Olivier Francois, director de mercadotecnia de Chrysler Group LLC. "Su música y su imagen sintetizan la esencia de la pickup Ram 1500, la camioneta más capaz para uso profesional y aventurero. Tanto Juanes como Ram personifican el espíritu de 'A todo, con todo', es decir el mayor esfuerzo en todo lo que hacen".

Airbus invita a participar en Fly Your Ideas

Airbus anima a los estudiantes de todo el mundo a desarrollar nuevas ideas eco-eficientes para una aviación más ecológica. Los estudiantes aún pueden inscribirse hasta el 30 de noviembre y entregar su propuesta de proyecto hasta el 7 de diciembre.

"Fly Your Ideas ofrece a los estudiantes una oportunidad excepcional para compartir la visión de Airbus sobre una industria de la aviación sostenible. A un mes de dar inicio, seguimos animando a los estudiantes de todo el mundo a participar con nosotros en la conformación de la aviación del futuro, desde cualquier disciplina o formación", señaló Charles Champion, vicepresidente ejecutivo de Ingeniería de Airbus y presidente de Fly Your Ideas.





Il nostro quotidiano

Marketing



11 | martedì 20 novembre 2012

Inmersa en las montañas más hermosas del valle del Mocotíes, en Bailadores, Edo. Mérida, es el ambiente perfecto para disfrutar de una experiencia llena de placer y privacidad

Estancia La Vera Cruz: Toques de lujo y confort

CARACAS- Estancia La Vera Cruz es la apuesta de un grupo de emprendedores que identificaron la necesidad de ofrecer en el contexto hotelero de Los Andes una versión renovada y exclusiva para consumidores exigentes que buscan opciones con sutiles toques de lujo y confort. El proyecto reivindica a una de las zonas más exuberantes del estado Mérida por la belleza de sus imponentes montañas, la productividad agropecuaria de sus tierras y por ser símbolo de tradición e hidalguía. La Posada Boutique debe su nombre al poblado de Bailadores dado que este adoptó en 1.601 el nombre La Vera Cruz de Baila-



servicios en un entorno apacible y armónico naturalmente como lo es la zona de Mesa De Adrián

La Vera Cruz", afirma Ricardo Velasco, gerente de operaciones de Estancia La Vera Cruz.

Esta posada boutique ofrece al viajero diversos tipos de suites con jacuzzi y mini-bar incorporado: Deluxe, con salida al jardín; Junior Suites con ambientes separados y balcón, así como, cabañas diseñadas para albergar grupos, con una gran sala de descanso que permite admirar la atractiva vista, manteniendo la intimidad de sus habitaciones.

Para mayor información sobre Estancia La Vera Cruz ingresa en su página web www.estancialaveracruz.com y reserva a través de los teléfonos (0275)415.23.17 y (0416) 602.36.19 y/o por el correo electrónico reservas@estancialaveracruz.com.

C.R.



dores; la Estancia haciendo honor a la historia, tomó dicho nombre como propio para afianzar las raíces de la zona andina. Una fusión de buen gusto, cuidada gastronomía, bodega de vinos, arquitectura que conjuga la calidez de los materiales del páramo con oportunos destellos de modernidad y una atención personalizada hacen sin duda la diferencia. "Hemos comprobado que Estancia La Vera Cruz cautiva de inmediato a sus visitantes. Seguramente porque logramos conciliar múltiples y excelentes

a escasos minutos de Bailadores en el Valle del Mocotíes del Estado Mérida. Esta belleza natural inspiró de forma integral nuestra filosofía empresarial y el carácter de nuestros espacios y jardines: elegantes y acogedoras habitaciones; hermosas y panorámicas terrazas que son un privilegio; piscina y jacuzzi climatizados con su propio bar, bodega de vinos y el restaurante Zarzales con vista a las montañas y una interesante oferta de terapias corporales y faciales de belleza y salud realizadas en el Spa



NOVEDADES

"Hazlo tu mismo" tutorial para instalación de griferías y accesorios

El tutorial fue elaborado con un programa de animación digital 3D, que permite ver el detalle de cada paso para la instalación de todos los productos de la marca. La información estará disponible en youtube a partir del lunes 19 de noviembre, en 6 capítulos que abarcarán cada uno de los tipos de grifos, tanto para lavamanos como fregaderos, así como las duchas y accesorios para baños. Asimismo, todos los capítulos del e-learning podrán ser descargados en el sitio web www.fundicionpacifico.com. "En FP estamos siempre en la búsqueda de opciones innovadoras para ofrecer a nuestros clientes los mejores productos y el mejor servicio. Es por eso que ahora ponemos a la disposición de todos, y en forma gratuita, estos tutoriales que describen la forma como deben ser instalados nuestros grifos, tanto para lavamanos como para fregaderos, así como las llaves para duchas y los accesorios de baño, demostrando que efectivamente todos podemos hacer esas tareas", afirmó Anly Salazar, jefe de marca de FP.

CERDEX renueva su imagen

"Con el cambio de imagen buscamos la estandarización y segmentación de los productos CERDEX. Destacamos su calidad y beneficios, haciendo énfasis en la utilidad de cada uno de ellos, con la intención de que el consumidor conozca sus cualidades y diferencias. Igualmente resaltamos su presencia en el anaquele y en los puntos de venta", señala Giselle Erize, gerente general de mercadeo de Corimon.

La campaña de relanzamiento está enfocada en mostrar de una manera muy creativa que para obtener el mejor resultado se deben utilizar las mejores herramientas y si quieres resultados profesionales, CERDEX es el profesional.

¡Ponche Crema te pone a ganar en Navidad!

Ponche Crema premia a sus consumidores en esta Navidad con la promoción LA NAVIDAD ES PARA COMPARTIR... ¡Y GANAR!, un concurso que le permitirá ganar equipos de alta tecnología y otros fabulosos premios. El consumidor sólo tiene que escanear con su smartphone el Código QR presente en cada una de las botellas participantes, para así acceder a un sistema de registro electrónico de sus datos, o ingresar sus datos a través del minisite www.ponchecrematepremia.com.

La promoción estará vigente hasta el próximo 31 de Diciembre. Los concursantes estarán participando por un televisor 3D de 40 pulgadas Led Smart TV, modelo ES6.500; tres Ipad de 32G, 3era. Generación 4G; tres Ipod Touch 8G; una vajilla para seis personas de la tienda Iskia; 9 cajas de bombones de La Praline y una cena en el Restaurante Leal, del chef Edgar Leal en Las Mercedes.



Under Armour lanza calzado Spine RPM

La firma Under Armour, presentó su nuevo calzado deportivo UA Spine RPM, un zapato de goma especialmente diseñado para correr, y que revolucionará la manera de practicar este deporte.

El nuevo calzado posee un novedoso sistema de movimiento dinámico que ofrece ligereza, respuesta y total flexibilidad por contar con un excelente sistema de amortiguación Micro G incorporado al calzado y un chasis ultraligero Spine que aporta mayor estabilidad permitiendo una carrera muy ligera y con buena respuesta y competitiva.

Además, cuenta a nivel de la tobillera y la plantilla con un exclusivo material 4D Foam que proporciona un total ajuste del pie.



La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it